

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1268 del 16/03/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, Art. 29- nonies, comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. 2043/2016 e ss.mm.) per modifica non sostanziale e variazione gestore - Ditta: CARRA MANGIMI S.P.A. - attivita' IPPC 6.4.b.3, installazione sita in via Alessandrini n.4, Fraz. Bogolese - Unione Comuni Bassa Est Parmense
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1298 del 16/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici MARZO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”);

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1 gennaio 2016;

VISTI

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n.106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- Arpae SAC Parma con DET-AMB-2015-2043 del 28/06/2016 ha rilasciato alla ditta “Carra Mangimi S.p.a.” l’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’attività IPPC 6.4.b.3) di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in seguito a istanza presentata in data 04/09/2014;
- Arpae SAC Parma con DET-AMB-2016-3626 del 03/10/2016 ha aggiornato l’AIA su istanza di modifica non sostanziale dell’AIA del 18/07/2016 riguardante la Prima fase del seguente progetto di ampliamento della capacità produttiva:

Prima fase: verranno installati 14 nuovi silos (di capacità pari a 2.130 m³) per lo stoccaggio delle materie prime, con conseguente aumento della potenzialità produttiva dell’impianto da 90.000 Mg/anno attualmente autorizzati, a 130.000 Mg/anno (pari a 415 Mg/giorno); questa prima fase non comporta il superamento delle soglie di cui all’allegato B.2 punto 37 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

Seconda fase: (per la quale sarà prevista una successiva richiesta di modifica) in cui verranno installati 10 nuovi silos per lo stoccaggio di nuove materie prime. I nuovi silos saranno caricati attraverso l’utilizzo di due nuovi redler, che saranno collegati all’attuale sistema, costituito da un’unica linea e già utilizzata per il trasporto delle materie prime dalla buca di carico ai silos esistenti. Per questo motivo i tre redler non potranno funzionare contemporaneamente, ma solo uno per volta;

- a fronte di domanda di modifica non sostanziale dell’AIA del 28/12/2016 riguardante la *Seconda fase* del progetto di “aumento della superficie utile impegnata adibita allo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti” già descritto e anticipato nella precedente istanza di modifica di cui al paragrafo precedente (10 nuovi silos); inoltre viene rettificata un’emissione e vengono proposte altre modifiche rispetto all’assetto precedentemente autorizzato,

a seguito di Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (“Screening”), presentata in data 30/12/2016 e conclusasi con Delibera n.706 del 31/05/2017 della Giunta della Regione Emilia-Romagna,

a seguito di successiva domanda di modifica non sostanziale del 09/03/2018, consistente in alcune varianti al progetto di modifica di cui alla precedente istanza del 28/12/2016, così riassunte:

1. nel progetto di sostituzione dell’impianto di filtrazione/aspirazione precedentemente proposti nell’istanza di modifica non sostanziale del 2016 con una diversa tipologia di impianto di maggiore efficienza;
2. nei differenti collegamenti dei redler denominati R31 e R33 all’emissione E40, così come anche dei redler R37 e R38 all’emissione E41 e la modifica del sistema di aspirazione collegato al trasporto dei sali minerali (E44) rispetto a quanto precedentemente dichiarato;
3. in una diversa collocazione del punto di scarico del deposito materie prime liquide;

Arpae SAC Parma, con DET-AMB-2018-2882 del 07/06/2018 ha aggiornato l’AIA;

CONSIDERATO CHE:

- La ditta “Carra Mangimi S.p.a.” ha presentato istanza di modifica non sostanziale all’AIA in data 10/12/2019 sul Portale IPPC-AIA regionale (acquisita al prot. PG/2019/189999 del 11/12/2019); l’istanza è stata trasmessa dal SUAP Bassa Est Parmense con nota del 11/12/2019, acquisita al prot. PG/2019/190397 del 11/12/2019 (pratica SUAP n.913/19);
- le modifiche proposte riguardano:
 - il progetto di “installazione di un impianto, più efficiente dal punto di vista energetico (motore di ultima generazione, dotato di inverter), di aspirazione e raffreddamento asservito alla pellettatrice 1; il progetto comporta l’innalzamento della portata della corrispondente emissione “E17” e il suo spostamento all’ultimo piano della torre di lavorazione all’altezza di 34 m; la Ditta si impegna, tuttavia, a rispettare i flussi emissivi annui attualmente autorizzati);
 - il progetto di nuovo impianto di microdosaggio dei micro-ingredienti in polvere, che da manuale diverrà automatico, mediante installazione di una seconda bilancia Alfra – Mod. FCD32 a fianco di un’analoga bilancia già installata al piano terra;
 - installazione di un nuovo serbatoio della capacità di 50 mc destinato a contenere il prodotto acidificante “ProPhorce™ AC 618”, in sostituzione dei volumi stoccati in cisternette, dedicate a contenere le materie prime liquide, e di un altro serbatoio da 50 mc, adibito generalmente a contenere melasso, in sostituzione dell’unico serbatoio ancora privo di bacino di contenimento; entrambi i nuovi serbatoi saranno installati all’interno del nuovo deposito materie prime liquide
 - individuazione all’interno del bacino di contenimento di un’area dedicata alle operazioni di travaso di liquidi sfusi in cisternette;
 - sono allegate: Planimetria aggiornata layout impianto - depositi, scheda A e schede E aggiornate;
 - infine, è comunicata la variazione del gestore dal Sig. Antonio Carra al Sig. Michele Carra;
- che Arpae SAC con nota PG/2019/194051 del 18/12/2019 ha chiesto chiarimenti alla Ditta;
- che Arpae SAC con nota PG/2020/2186 del 08/01/2020 ha chiesto alla Ditta documentazione a completamento dell’istanza di variazione gestore;
- La ditta “Carra Mangimi S.p.a.” ha presentato Integrazioni alla documentazione di AIA, rispettivamente:
 - la ditta “Carra Mangimi S.p.a.” con nota acquisita al prot. PG/2019/198035 del 30/12/2019 (e PG/2019/198047 del 30/12/2019, su inoltro del SUAP del 24/12/2019) in risposta ad Arpae SAC ha chiarito che *“il nuovo serbatoio sarà di volume equivalente alle cisternette da sostituire”*;
 - *dichiarazione*, nelle forme dell’autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, a firma congiunta due gestore uscente e subentrante, a completamento dell’istanza, acquisita in data 16/01/2020 sul Portale IPPC-AIA regionale, acquisite al prot. Arpae PG/2020/7260 del 17/01/2020; le Integrazioni sono state trasmesse agli Enti dal SUAP competente con nota prot. n.271 del 17/01/2020 (acquisita al PG/2020/7350 del 17/01/2020);

CONSIDERATI, ALTRESI’:

a fronte di richiesta di pareri avanzata da Arpae SAC Parma con nota PG/2020/2009 del 08/01/2020, risultano pervenuti e acquisiti i seguenti pareri dagli Enti competenti:

- il parere di AUSL - Str. Organizz. di Parma S.I.S.P. (nota prot. 8428 del 10/02/2020, acquisito al prot. Arpe PG/2020/20623 del 10/02/2020);
- il parere di compatibilità urbanistica con prescrizioni del Comune di Sorbolo Mezzani con nota prot. 1817 del 14/02/2020 (acquisita al prot. Arpae PG/2020/24353 del 14/02/2020); entrambi i pareri del Comune e di AUSL sono stati trasmessi anche dal SUAP Unione Bassa Est Parmense competente con nota del 14/02/2020 e acquisita al prot. Arpae PG/2020/24424 del 14/02/2020;
- la relazione tecnica trasmessa da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Parma con nota PG/2020/25405 del 17/02/2020, contenente le modifiche da apportare alle condizioni prescrittive e al Piano di Monitoraggio e Controllo cui assoggettare l'AIA (paragrafo D.3.7 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I all’AIA);

CONSIDERATO, ALTRESI’:

- che la Ditta nella documentazione presentata dichiara che *“gli interventi proposti non determineranno alcuna modifica anche rispetto alle altre matrici ambientali presenti in azienda: rifiuti, rumore, energia e acqua”*;
- che *“l’azienda si impegna, pur in presenza di un aumento di portata del nuovo impianto collegato all’emissione “E17”, a rispettare i flussi emissivi annui attualmente autorizzati”*;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE in capo alla Ditta: “CARRA MANGIMI S.P.A.” avente sede legale e installazione situata in Via Alessandrini n.4, loc. Bogolese – CAP 43058 comune di SORBLOLO (PR), il cui **Gestore è il Sig. Michele Carra**, per l’attività IPPC di “in cui si svolge l’attività IPPC di produzione mangimi ad uso zootecnico, classificata - così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 - **“6.4.b)** – (...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) **3)** materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: 75 se A è pari o superiore a 10; oppure $[300 - (22.5 \times A)]$ in tutti gli altri casi (l’imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)”, di cui al 6.4.b), punto 3 dell’allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l’impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto;
2. **DI STABILIRE**:
di sostituire o integrare i capitoli dell’Allegato I all’AIA vigente (Det. 1872/2015 e s.m.i.) “A.2 Informazioni sull’impianto”, “C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto

impiantistico”, “C.2.1.1 Emissioni in atmosfera”, “D.3.7 Emissioni in atmosfera”, quest’ultimo aggiornato sulla base di quanto specificatamente riportato nella relazione tecnica redatta da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Parma PG/2020/25405 del 17/02/2020:

A.2 “Informazioni sull’impianto”

...omissis...

Gestore: Sig. Michele Carra

...omissis...

Trattasi di impianto di produzione mangimi ad uso zootecnico in cui viene svolta un’attività IPPC classificata come “6.4.b. – (...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure

- $[300 - (22,5 \times A)]$ in tutti gli altri casi

(l’imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)

Nel caso specifico la Ditta ha determinato il valore del parametro A pari a: **3 %**.

Ne deriva che la soglia IPPC per l’installazione in oggetto è così definita: $[300 - (22,5 \times 3)] = 232,5$ Mg/giorno. Essendo la potenzialità massima attuale pari a **415 Mg/giorno**, la soglia AIA è superata.

L’impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal **D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.**

Lo stabilimento è situato in località Bogolese nel Comune di Sorbolo (PR), occupa una superficie totale di 16.000 m² di cui circa 5.000 m² coperti e 11.000 m² di superficie scoperta impermeabilizzata. Si inserisce nel contesto industriale di Sorbolo, in un’area destinata ad uso artigianale/industriale;

Le superfici impegnate per lo stoccaggio sono pari a 5.126 m² (pari ad un volume impegnato di 56.243 m³).

...omissis...

C.1.2 “Descrizione del ciclo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico”:

All’interno della Ditta si possono identificare due linee produttive separate di mangime, una destinata all’alimentazione dei bovini ed una destinata a quella dei suini, che si distinguono per l’utilizzo o meno delle farine di origine animale.

All’interno di queste due macroclassi, si possono distinguere delle sottoclassi di prodotto destinate alle diverse fasi di crescita dell’animale (svezzamento, ingrasso, vacche da latte, rimonta, ecc.).

La capacità produttiva massima autorizzata dell’impianto è pari a 130.000 Mg/anno, corrispondenti ad una potenzialità giornaliera di circa 415 Mg/giorno.

Il quantitativo di materie prime di origine animale (“A”, come sopra definita) pari a circa il 3% del peso totale; risulta superata la soglia IPPC (espressa in t/giorno), determinata in base alla formula di cui alla soglia IPPC cat. 6.4.b.3 (300 – (22.5 x A)) tale da assoggettare l’installazione ad Autorizzazione Integrata Ambientale:

A	Soglia IPPC
3%	232,5 t/giorno

Eventuali ulteriori incrementi rispetto all’attuale potenzialità massima autorizzata potranno essere conseguiti solo previo presentazione di apposita domanda di modifica all’Autorità competente (Regione Emilia-Romagna – Arpae SAC Parma).

Ricezione materie prime

Dopo essere state pesate, le materie prime in sacconi e sacchi vengono inviate verso il primo portone del magazzino, mentre quelle alla rinfusa, vengono scaricate all’interno di una delle due buche di carico (quella denominata n.1) in quanto di capacità sufficiente per le esigenze dell’azienda. La ricezione e lo stoccaggio delle farine animali (utilizzate esclusivamente nell’alimentazione dei suini) avviene in un’apposita scaffalatura interna, separata dal resto del magazzino.

Stoccaggio in celle

Le materie prime vengono poi convogliate per mezzo di trasportatori meccanici (redler ed elevatori a tazze) e di giostre, all’interno dei vari silos; in stabilimento sono presenti in totale n.34 silos, suddivisi a seconda che il prodotto sia sfarinato o sia stato già macinato o, viceversa, siano granaglie che devono essere inviate alla successiva fase di macinazione.

Con l’aggiornamento dell’AIA (domande di settembre 2016 e marzo 2018) sono introdotte le seguenti modifiche:

Verranno installati 24 nuovi silos (di capacità pari a 2.130 m³) per lo stoccaggio delle materie prime, con conseguente aumento della potenzialità produttiva dell’impianto.

I nuovi silos saranno caricati attraverso l’utilizzo di nuovi redler, che saranno collegati all’attuale sistema, costituito da un’unica linea e già utilizzata per il trasporto delle materie prime dalla buca di carico ai silos esistenti. Per questo motivo i tre redler non potranno funzionare contemporaneamente, ma solo uno per volta.

Con l’aggiornamento dell’AIA (domanda del 31 ottobre 2019) sono introdotte le seguenti modifiche:

- **installazione di un impianto, più efficiente dal punto di vista energetico (motore di ultima generazione, dotato di inverter), di aspirazione e raffreddamento asservito alla pellettatrice 1; il progetto comporta l’innalzamento della portata della corrispondente emissione “E17” e il suo spostamento all’ultimo piano della torre di lavorazione all’altezza di 34 m; la Ditta si impegna, tuttavia, a rispettare i flussi emissivi annui attualmente autorizzati);**
- **nuovo impianto di microdosaggio dei microingredienti in polvere, che da manuale diverrà automatico, mediante installazione di una seconda bilancia Alfra – Mod. FCD32 a fianco di un’analoga bilancia già installata al piano terra; i microcomponenti attualmente stoccati e movimentati tramite sacchi e big-bags saranno collocati in**

n.24 nuove celle di stoccaggio dalle quali il sistema preleverà automaticamente gli ingredienti a seconda di quanto richiesto nella ricetta.

- **installazione di un nuovo serbatoio della capacità di 50 mc destinato a contenere il prodotto acidificante “ProPhorce™ AC 618”, in sostituzione dei volumi stoccati in cisternette, dedicate a contenere le materie prime liquide, e di un altro serbatoio da 50 mc, adibito generalmente a contenere melasso, in sostituzione dell’unico serbatoio ancora privo di bacino di contenimento; entrambi i nuovi serbatoi saranno installati all’interno del nuovo deposito materie prime liquide;**
- **individuazione all’interno del bacino di contenimento di un’area dedicata alle operazioni di travaso di liquidi sfusi in cisternette;**

(...omissis...)

C.2.1.1 “Emissioni in atmosfera”:

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs. 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Relativamente alle emissioni E1-3-5-6-7-8-9-10-11-12-19-20-24-25-28-29-30-31-32-33-34-38-39-40-41-43-44 è prevista l'adozione di filtri a tessuto, mentre sulla emissioni E16-17-26-27 (fase di pellettatura) è prevista l'adozione di cicloni/multicicloni, che permettono l'abbattimento degli inquinanti quali materiale particellare;

La Ditta ha dichiarato l'assenza di emissioni diffuse.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

Con l'aggiornamento dell'AIA (domande di settembre 2016 e marzo 2018) sono introdotte le seguenti modifiche:

Il nuovo sistema darà origine a tre nuove emissioni E39, E40 e E41, dotata ognuna del sistema di abbattimento del materiale particellare. Viene eliminata l'emissione n.42.

Il sistema di caricamento dei silos esistenti non subirà modifiche.

Per adeguare l'impianto alla maggiore potenzialità, verrà installata:

- una nuova melassatrice, destinata esclusivamente ai mangimi non medicati, mentre quella esistente lavorerà solo i prodotti medicati; allo scopo di evitare possibili contaminazioni tra le due tipologie di prodotti in corrispondenza, verrà installata la nuova emissione E38 a servizio del redler n.6;

- 6 nuove celle di precubettatura dedicate solo ai prodotti medicati che verranno aspirate dall'emissione esistente E12, prima a servizio esclusivo delle celle pre-pellettrici suini.

Inoltre, viene modificata la Portata delle emissioni esistenti E3, E5, in quanto, a seguito dell'installazione di impianti di ultima generazione, non è consigliabile utilizzare aspiratori di grosse dimensioni, che comporterebbero non una migliore gestione delle polveri, ma il rischio di perdita di prodotto. Vengono eliminate le emissioni E11 ed E12.

Si precisa che gli interventi di sostituzione e riduzione sono stati previsti solo per zone non presidiate quindi senza alcun rischio per gli operatori.

Inoltre, vengono installate la nuova emissione E43 a servizio delle celle di precubettatura bovini, l'emissione E44 a servizio del carico pneumatico del silo dei Sali minerali.

Con l'aggiornamento dell'AIA (domanda del 31 ottobre 2019) sono introdotte le seguenti modifiche:

la sostituzione del motore a servizio dell'aspirazione dell'emissione E17 con un altro più efficiente a livello energetico comporta l'aumento di Portata e lo spostamento del punto di emissione all'ultimo piano, ad un'altezza di 34 m;

il nuovo sistema di aggiunta dei microingredienti afferrirà all'emissione esistente E20, che non subirà modifiche, né potenziamenti;

....omissis...

D.3.7 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I come di seguito riportato:

...omissis...

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti massimi di inquinanti da rispettare sono di seguito riportati:

Emissione n.	E 21
Provenienza	Generatore di vapore a metano Pot. 1.744 kWt (M14)
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	313
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0,502
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	100
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	350
Rendimento [%]	90
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs. 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs. 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs. 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

Emissione n.	E 01	E03	E05
Provenienza	Buca di carico	Sfiato celle di stoccaggio + elevatore 5 + redler 10	Sfiato celle di stoccaggio+ elevatore 2 + redler 8
Portata tq [Nm ³ /h]	max 30.000	max 380	max 730
Durata ore/giorno	4	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	8	20	20
Sez. uscita [m ²]	0.502	0,07	0,07
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E06	E07	E08
Provenienza	Aspirazione mulino	Aspirazione mulino	Carico mescolatore 2
Portata tq [Nm ³ /h]	max 600	max 6.100	max 910
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	3	5	16
Sez. uscita [m ²]	0,12	0,12	0,062
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E09	E10	E11
Provenienza	Mescolatore 2	Carico e mescolatore 1	Trasporto redler
Portata tq	max	max	max

[Nm ³ /h]	200	1.400	650
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	10	20	30
Sez. uscita [m ²]	0,04	0,06	0,08
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E12	E16	E17
Provenienza	Sfiato celle prepellettatrice suini	Pellettatrice n.3 e raffreddamento	Pellettatrice n.1 e raffreddamento
Termine ultimo comunicazione risultati *	A regime	A regime	entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (Cap. D.2)
Portata tq [Nm ³ /h]	max 290	max 5.600	max 10.000
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	15	10	34
Sez. uscita [m ²]	0.07	0.28	0,28
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Ciclone	Ciclone
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. * Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto			

Emissione n.	E19	E20	E24
Provenienza	Confezionamento	Pesatura integratori	Dosaggio manuale
Portata tq [Nm ³ /h]	max 1.100	max 3.500	max 4.500
Durata ore/giorno	6	10	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	6	10	16
Sez. uscita [m ²]	0,03	0,071	0,062
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare	10	10	10

[mg/Nm ³]			
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E26	E27	E34
Provenienza	Pellettatrice n.2 e raffreddamento	Carico prepellettatrice bovini	Trasporto pneumatico additivi
Portata tq [Nm ³ /h]	max 18.000	max 1.000	max 1.000
Durata ore/giorno	24	8	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	34	34	20
Sez. uscita [m ²]	0,018	0,018	0,03
Imp. abbattimento	Ciclone	Ciclone	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			
--	--	--	--

Emissione n.	E38	E39	E40	E41
Provenienza	Asp. elevatore redler n.6	Asp. redler 32 nuovi silos	Asp. redler 33+31 nuovi silos	Asp. Elevatore 3 e redler 37 e 38
Portata tq [Nm ³ /h]	max 290	max 380	max 630	max 630
Durata ore/giorno	24	4	4	24
Durata gg/anno	313	313	313	313
Altezza minima [m]	26	26	26	26
Sez. uscita [m ²]	0,03	0,09	0,09	0,008
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10	10	10

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.				
--	--	--	--	--

Emissione n.	E43	E44
Provenienza	Asp. redler precubettatura bovini	Trasporto pneumatico sali minerali
Portata tq [Nm ³ /h]	max 290	max 1.150
Durata ore/giorno	12	4
Durata gg/anno	313	313

Altezza minima [m]	26	20
Sez. uscita [m ²]	0,09	0,12
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 22 “Estrattori a parete”
 EMISSIONI N. 23 e N.35 “Cappa da laboratorio”
 EMISSIONI da N. 28 ÷ E33 “Sfiato silos materie prime”
 EMISSIONI N. E36 e N.37 “Sfiato silos prodotti resi”
 EMISSIONE N. 45 “Ricambio aria cabina elettrica”
 EMISSIONE N. 46 “Sfiato serbatoio condensa caldaia”

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Emissioni in atmosfera	
Materiale particellare:	4.100 kg/a
Ossido di carbonio (CO):	1.380 kg/a
Biossido di carbonio (CO ₂):	3.000.000 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x):	4.810 kg/a

3. DI STABILIRE, INOLTRE, CHE:

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n. DET-AMB-2016-2043 del 28/06/2016 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense - Comune di Sorbolo per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Sorbolo Mezzani, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di SORBOLO, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto:

- sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.

G.M. Simonetti

Sinadoc n. 35094/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.